

COMUNE DI VERMEZZO CON ZELO
Città metropolitana di Milano

VERBALE N. 68 DEL 19 MARZO 2026

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE IN MERITO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DELLA GIUNTA
COMUNALE AVENTE AD OGGETTO

“RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2025”

EX ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. 118/2011

Il Sottoscritto Organo di Revisione, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 15 giugno 2023,

RICEVUTA

in data 12 marzo 2026 la proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto *“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025”* e la documentazione allegata, dalla quale risulta che:

- i responsabili dei servizi dell'Ente hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento all'Ufficio Ragioneria, dichiarando di aver verificato l'effettiva esigibilità dei propri residui;
- il riaccertamento ordinario dei residui di cui alla presente proposta di deliberazione è stato elaborato sulla base delle istruttorie effettuate dai responsabili dei servizi, acquisite e conservate agli atti dell'Ufficio Ragioneria;

VISTA

- la richiamata proposta deliberativa e i documenti allegati:
 - ✓ elenco dei residui attivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2025, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
 - ✓ elenco dei residui passivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2025, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
 - ✓ elenco dei residui attivi eliminati;
 - ✓ elenco dei residui passivi eliminati;
 - ✓ elenco delle variazioni al bilancio dell'esercizio 2025;

- ✓ elenco delle variazioni al bilancio dell'esercizio 2026;
- ✓ riepilogo dei residui attivi mantenuti per anno e titolo;
- ✓ riepilogo dei residui passivi mantenuti per anno e titolo;
- ✓ elenco accertamenti reimputati contestualmente alla spesa;
- ✓ elenco impegni reimputati contestualmente all'entrata;

RICHIAMATI

- il comma 3 dell'art. 228, del D.Lgs. 267/2000 che disciplina il conto del bilancio e che testualmente recita *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;
- il comma 4 dell'art. 3 del D. Lgs 118/2011 che disciplina le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi e che testualmente recita *"4. (...) Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate (...)"*;
- il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 che testualmente recita *"In ossequio al principio contabile*

generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare: - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente: a) i crediti di dubbia e difficile esazione; b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili; c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito; d) i debiti insussistenti o prescritti; e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione; f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.;

ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono.

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli accertamenti di competenza la seguente:

- le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal Principio Contabile Applicato 4/2. I residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2025 ma non incassate. L'ammontare dei residui attivi al 31/12/2025 è pari ad Euro 3.744.972 ed è così composto:
residui attivi di competenza 2025: Euro 1.900.930,30
residui attivi derivanti da esercizi precedenti (c/residui): Euro 1.844.041,70
- residui attivi eliminati: Euro 189.401,95
- le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite al principio Contabile Applicato 4/2. I residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio 2025 ma non pagate. L'ammontare dei residui passivi al 31/12/2025 è pari a Euro 2.116.524,37 ed è così composto:
residui passivi di competenza 2025: Euro 1.453.543,83
residui passivi derivanti da esercizi precedenti: Euro 662.980,54

residui passivi stralciati: Euro 508.791,54

Dalle verifiche condotte, con la tecnica del campionamento, risulta che i residui attivi e passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA FINALE 2025

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) al 31/12/2025 per la componente derivante da spese impegnate nell'esercizio 2025 ma reimputate all'esercizio 2026 è pari a Euro 630.265,45.

La reimputazioni degli impegni è stata effettuata incrementando di pari importo il Fondo Pluriennale Vincolato al fine di consentire nell'entrata degli esercizi successivi la sua iscrizione a copertura delle spese reimputate.

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) al 31/12/2025 per la componente derivante da accertamenti e impegni non esigibili di esercizi precedenti reimputati nell'esercizio 2026 è pari a Euro 219.790,07.

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto del Principio Contabile Applicato 4/2 relativamente alle entrate e spese reimputate negli esercizi in cui saranno esigibili.

La composizione del Fondo Pluriennale Vincolato 2025, pari ad Euro 850.055,52, è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2025 e finanziati dall'FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 (c.d. economie di impegno	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023 rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2027 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
(a)	(b)	(x)	(c) = (a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c)+(d)+(e)+(f)
1.040.723,14	820.932,19	0,88	219.790,07	630.265,45	-	-	850.055,52

Il FPV di spesa dell'esercizio 2025 costituisce un'entrata di pari importo del Bilancio di Previsione 2025:

FPV 01/01/2025	1.040.723,14
QUOTA IMPEGNATA E SPESA 2025	820.932,19

ECONOMIE FINANZIATE CON FPV	0,88
SPESE 2025 REIMPUTATE FPV 2026	630.265,45
TOTALE FPV AL 31/12/2025	850.055,52

L'importo del Fondo Pluriennale Vincolato è così suddiviso:

FPV SPESA CORRENTE	52.857,92
FPV SPESA IN CONTO CAPITALE	797.197,60
TOTALE	850.055,52

Il Principio Contabile Applicato 4/2 indica che il Fondo Pluriennale Vincolato è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, quali, ad esempio, quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa. Il Revisore raccomanda un'attenta verifica delle voci che, ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, generano il FPV ai fini della corretta determinazione di tale risultanza contabile.

REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E DI SPESE

Tenuto conto che la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate, si osserva che sono state reimputate in entrata e in spesa complessivamente Euro 289.947,12.

Tali somme riguardano per Euro 285.000,00 la passerella ciclopedonale e per la restante parte principalmente fondi PNRR "PA Digitale 2026" relativi all'informatizzazione, che sono stati reimputati nel rispetto della specifica normativa in materia, per la parte relativa alle attività non ancora terminate al 31/12/2025.

In dettaglio:

- PNRR MISURA 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI PER EURO 101.208,00
(cap. entrata 114.0 – spesa 5433.0)

Impegni a residuo Euro 96.260,88 (fase di contrattualizzazione conclusa – attività di progetto in corso con scadenza per asseverazione 31.03.26 – contributo ancora da richiedere e incassare)

Variazione di esigibilità entrata correlata alla spesa su annualità 2026 Euro 4.947,12.

- PNRR MISURA 1.4.3 PAGOPA – CUP C11F22002060006 PER EURO 47.135,00
(cap. entrata 834.0 – spesa 80086.0)

Impegni a residuo Euro 264,60 (progetto concluso e richiesta già erogazione contributo da accantonare come previsto dalla normativa in “altri accantonamenti”)

- PNRR MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI CUP C11F22004170006 PER EURO 155.234,00

(cap. entrata 836.0 – spesa 80087.0)

Impegni a residuo Euro 39,00 (progetto concluso e richiesta già erogazione contributo da accantonare come previsto dalla normativa in “altri accantonamenti”)

- PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE NOTIFICHE ATTI CUP C11F2204500006 PER EURO 32.589,00

(cap. entrata 837.0 – spesa 80088.0)

Impegni a residuo Euro 10.005,20 (progetto concluso e richiesta già erogazione contributo da accantonare come previsto dalla normativa in “altri accantonamenti”)

CONCLUSIONI

Il Sottoscritto Organo di Revisione:

- tutto quanto ricevuto, visto e richiamato;
- viste le risultanze delle verifiche espletate;
- visto il parere favorevole di regolarità tecnica/contabile espresso in data 18 marzo 2026 dalla Responsabile del Servizio economico finanziario e tributario, ai sensi dell’art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 267/2022 e ss.mm.ii.;

esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto “RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2025” dando atto che con il medesimo atto viene disposta la variazione del bilancio 2025/2027 – esercizio 2026 di cui all’allegato “Variazione bilancio 2026.

L’Organo di Revisione

Dottor Daniele Morelli

